ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 21/10/2024
RISOLUZIONE N. RIS/2024/00495 ARGOMENTO N. 503/A

Oggetto: Per chiedere la liberazione immediata della sindacalista iraniana Sharifeh Mohammadi

L'Adunanza del Consiglio ha luogo il giorno 21/10/2024 alle ore 14:35 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Cosimo Guccione.
Assiste la Vice Segretario Generale Carla De Ponti.
Fungono da scrutatori i signori Paolo Bambagioni, Giovanni Graziani, Enrico Ricci

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione	Andrea Ciulli	Luca Milani
Edoardo Amato	Stefania Collesei	Dmitrij Palagi
Caterina Arciprete	Enrico Conti	Renzo Pampaloni
Nicola Armentano	Alessandro Emanuele Draghi	Vincenzo Maria Pizzolo
Cristiano Balli	Valerio Fabiani	Enrico Ricci
Paolo Bambagioni	Fabio Giorgetti	Luca Santarelli
Beatrice Barbieri	Giovanni Graziani	Marco Semplici
Marco Burgassi	Francesco Grazzini	Angela Sirello
Matteo Chelli	Alessandra Innocenti	

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Francesco Casini	Alberto Locchi	Guglielmo Mossuto
Cecilia Del Re	Lorenzo Masi	Massimo Sabatini
Massimo Fratini	Michela Monaco	Eike Dieter Schmidt
Giovanni Gandolfo		

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

AVUTA NOTIZIA che l'attivista e sindacalista Sharifeh Mohammadi, 45 anni, è stata arrestata il 5 dicembre scorso a Rasht da agenti dell'intelligence iraniana con l'accusa di ribellione armata per il suo impegno nel movimento sindacale, nonché di appartenenza al partito curdo Komala che Teheran considera un'organizzazione terroristica;

APPRESO che per questi motivi Sharifeh Mohammadi è stato arrestato e detenuto in diverse strutture, in regime di isolamento per diversi mesi, subendo torture e trattamenti degradanti, fino ad essere condannata a morte tramite impiccagione;

RILEVATO che la difesa di Sharifeh Mohammadi ha smentito l'appartenenza al partito Komala, mentre ha riconosciuto la sua affiliazione, dieci anni fa, al Comitato Nazionale di Coordinamento per l'Assistenza ai Sindacati, che non è un'associazione illegale;

CONSIDERATO che secondo il "Center for Human Rights in Iran" la condanna di Mohammadi mostra con chiarezza come l'approccio repressivo del regime di Teheran nei confronti del mondo sindacale e degli attivisti per i diritti dei lavoratori si stia rafforzando. Negli ultimi mesi decine di attivisti sindacali sono stati convocati, arrestati, hanno ricevuto il divieto di lasciare il Paese per aver chiesto pacificamente salari equi e condizioni di lavoro sicure;

EVIDENZIATO che, fra le altre cose, ciò costituisce una violazione degli obblighi assunti nel quadro dei "principi fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), di cui l'Iran è firmatario;

RILEVATO che il movimento per i diritti dei lavoratori si è intensificato nell'ambito delle proteste scaturite dopo la morte in custodia della polizia morale di Jina Masha Amini, avvenuta il 16 settembre 2022; allo stesso modo il movimento "Donna, vita, libertà "ha avuto come risposta da parte del Governo iraniano la criminalizzazione dell'impegno politico delle donne con arresti per attivismo e migliaia di procedimenti contro chi rifiutava l'obbligo del velo;

REGISTRATO che solo nei primi sei mesi del 2024 il regime di Teheran ha eseguito 249 condanne a morte;

CONSIDERATO che per Sharifeh Mohammadi e per le altre prigioniere, tra cui la premio Nobel per la pace Narges Mohammadi si è avviata una mobilitazione internazionale in loro difesa;

EVIDENZIATO che il 5 luglio scorso è stato eletto in Iran il nuovo Presidente Masoud Pezeshkian, presentatosi come volto riformista;

CONSIDERATO che Firenze per tradizione e vocazione è città portatrice di pace, libertà e rispetto dei diritti fondamentali della persona umana;

RICORDATO l'art. 5 bis dello Statuto del Comune di Firenze "*Sulla scorta dei principi costituzionali e degli atti di diritto internazionale volti alla promozione delle libertà individuali e alla tutela dei diritti umani, nonché delle norme ordinarie della Repubblica Italiana, il Comune opera (omissis), per facilitare la concreta realizzazione dei principi costituzionali (omissis)*";

RICORDATO l'art. 8 dello Statuto del Comune di Firenze "*Il Comune favorisce la libertà, la pace e l'incontro fra i popoli. Si impegna per il rispetto, la dignità e l'accoglienza di ogni essere umano (omissis)*";

TENUTO CONTO delle manifestazioni di solidarietà ancora in corso a Firenze delle donne iraniane e del popolo iraniano;

TENUTO CONTO che nel corso degli anni sono stati molti gli atti approvati dal Consiglio comunale a sostegno dell'impegno di coloro che in Iran si battono per la democrazia, la libertà e i diritti umani, come testimoniato alcuni dei più recenti:

-La Risoluzione n. 439/2019 approvata dal Consiglio comunale nella seduta del 18 marzo 2019 "Per la scarcerazione di Nasrin Sotoudeh";

-La Risoluzione n. 634/2019 approvata dal Consiglio comunale nella seduta del 9 settembre 2019 "Conferimento di una onorificenza della città di Firenze all'Avvocata Nasrin Sotoudeh";

-La Risoluzione n. 1115/2022 approvata dal Consiglio comunale nella seduta del 12 dicembre 2022 "A sostegno delle donne iraniane e del popolo iraniano "Donna, vita, libertà";

RICORDATO che il 10 maggio 2013 è stato conferito il Giglio d'oro a Nasrin Sotoudeh,
allora detenuta e che nel 2020 sono state consegnate alla stessa le Chiavi della Città dal Presidente del Consiglio comunale "Per l'impegno nella difesa della libertà, della democrazia, dei diritti fondamentali degli esseri umani, sacrificando la propria libertà per la costruzione di un mondo di tolleranza e solidarietà"

RICORDATO che a seguito della Delibera di Consiglio comunale n. 27/2023 approvata dal Consiglio comunale, il 3 luglio 2023 è stata conferita, durante una seduta pubblica del Consiglio medesimo, con la partecipazione dell'Associazione Donna Vita e Libertà, l'Associazione Culturale Donna Vita e Libertà e Amnesty International, la cittadinanza onoraria a Toomaj Salehi, detenuto e condannato a morte per il sostegno e per avere dato voce, tramite i testi delle sue canzoni, alle proteste in corso in Iran dopo l'uccisione di Mahsa Amini, simbolo dell'impegno per l'affermazione dei diritti umani, della lotta per la democrazia e la libertà dell'Iran;

APPRESO che il 12 ottobre in Iran è stata annullata la condanna a morte di Sharifeh Mohammadi;

SENTITA l'Associazione culturale "Donna, vita, libertà" presente a Firenze;

ESPRIME

La sua solidarietà a Sharifeh Mohammadi per il suo impegno a favore della libertà di espressione e di protesta dei lavoratori iraniani e ferma condanna alla pena di morte, alle carcerazioni arbitrarie, alla violazione dei diritti umani, valori condivisi dall'Amministrazione di questa città, che si riconosce nei principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana.

CHIEDE

Al Governo italiano e al Ministero degli Affari Esteri
-L'adozione urgente di misure diplomatiche efficaci presso le autorità iraniane, il Parlamento europeo e le Nazioni Unite per la liberazione immediata di Sharifeh Mohammadi;

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI INVIARE IL PRESENTE ATTO A:

-Presidente del Consiglio dei Ministeri;

-Al Ministro degli Affari Isteri;
-Al Parlamento Europeo;
-Al Segretario Generale delle Nazioni Unite;
-All'Ambasciata dell'Iran in Italia;
- Al Center for Human Rights in Iran;
- All'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL).

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli	26:	Cosimo Guccione,Edoardo Amato,Caterina Arciprete,Nicola Armentano,Cristiano Balli,Paolo Bambagioni,Beatrice Barbieri,Marco Burgassi,Matteo Chelli,Andrea Ciulli,Stefania Collesei,Enrico Conti,Alessandro Emanuele Draghi,Valerio Fabiani,Fabio Giorgetti,Giovanni Graziani,Francesco Grazzini,Alessandra Innocenti,Luca Milani,Dmitrij Palagi,Renzo Pampaloni,Vincenzo Maria Pizzolo,Enrico Ricci,Luca Santarelli,Marco Semplici,Angela Sirello,
Contrari	0	
Astenuti	0	
Non votanti	0	

essendo presenti 26 consiglieri

L'ESITO DELLA PROPOSTA È Approvata Emendata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri delle commissioni:

Commissione	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Commissione Consiliare 7	03/09/2024	18/09/2024	18/09/2024	Favorevole